

Beinasco Paura a Fornaci: altro incendio nella zona industriale

Dopo la Demap, fiamme in un capannone di via Giotto

■ **BEINASCO** A distanza di sei mesi dal vasto rogo della Demap, torna la paura nella zona industriale di Beinasco, fra via Giotto e viale Risorgimento. Nella notte fra venerdì e sabato si è sviluppato un incendio nel capannone della Gff, ditta attiva nel trattamento dei rifiuti. L'allarme in serata, verso le 21,30, è stato dato dagli operai stessi, impiegati manualmente nella cernita dei rifiuti e in seguito da alcuni cittadini insospettiti da una colonna di fumo nero e da un fortissimo odore di bruciato percepito in tutta la vicina frazione di Fornaci.

Tempestivo l'intervento della Polizia locale e dei Vigili del Fuoco che, in meno di due ore, hanno domato le fiamme evitando danni alla struttura e mettendo in sicurezza tutta l'area.

Sul posto anche il primo cittadino Daniel Cannati che, pur assicurando sulla modesta entità del rogo, ha invitato a scopo precauzionale tutti i cittadini della zona a tenere chiuse le finestre e a non avvicinarsi all'area per qualche giorno.



L'incendio di venerdì sera, domato rapidamente dai Vigili del Fuoco.

Nel frattempo sono iniziati i sopralluoghi per capire l'origine delle fiamme, si esclude il dolo, e valutare il piano di sicurezza del capannone che, qualora rilevasse criticità, sarà chiuso. Ad oggi, appurate l'agibilità e l'adeguatezza della struttura, continua la produzione all'interno dell'azienda, già «*attenzionata*» come «*a rischio incendio*» dal monitoraggio di tutti i capannoni

industriali richiesto dal Comune di Beinasco dopo il rogo della Demap. Anche quest'ultima, dopo lo stop forzato di alcuni mesi, su pressione dei consorzi per cui svolge lo smaltimento dei rifiuti, ha ripreso la sua attività, ma con una portata ridotta. Resta al momento inattivo lo stabilimento bruciato, che verrà demolito solo dopo la rimozione totale del materiale arso,

portato e stoccato nell'ex discarica di Vinovo, un intervento attualmente ancora in corso. Operativo, invece, l'altro capannone sito in via Aosta, destinato anch'esso ad un importante progetto di riqualificazione con tecnologie più avanzate, sicure e a basso impatto ambientale. L'inizio dei lavori è previsto per l'ultimo trimestre del 2022.

ELEONORA ROBUSCHI

